

IL PRESIDENTE
(F.to Rossella Di Girolamo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data 29.10.2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi .

Terranova di Pollino , lì 29.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Terranova di Pollino , lì 29.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo ONLINE Comunale per 15 giorni consecutivi dal **29.10.2015** al **13.10.2015**, art.124 comma 1, D.Lgs. 267/2000 ;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ :

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° , D.Lgs. 267/2000) ;

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° , D.Lgs. 267/2000) ;

Ai sensi dell'art.127,comma 2° , D.Lgs. 267/2000 ;

Dopo il trentesimo giorno dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto (art.134 , comma 1° , D.Lgs. 267/2000)

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità , giusta provvedimento n. _____ in data _____ art.134 , comma 1° ultima parte , D.Lgs. 267/2000 ;

Terranova di Pollino , lì 29.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Terranova di Pollino , lì 29.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Prot. n. 5431

Data 29.10.2015

Deliberazione n. 029

Data 23.10.2015

COMUNE DI TERRANOVA DI POLLINO

Provincia di POTENZA

COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : INIZIATIVE PER L'ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA NELL'INTERNO TERRITORIALE DI BASILICATA .

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di ottobre, alle ore 18,25 nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione .

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti o assenti i consiglieri:

| | | Presente | Assente |
|--------------------|------------------------|----------|----------|
| CIANCIA | FRANCESCO SANTE | X | |
| DI GIROLAMO | ROSSELLA | X | |
| LUFRANO | ANTONIO | X | |
| VALICENTI | FEDERICO LIBERO | X | |
| CIANCIA | GIUSEPPE | X | |
| LAROCCA | PASQUALE | X | |
| OLIVETI | MARIA | X | |
| FITTIPALDI | VINCENZO | X | |
| TUFARO | GENNARO | X | |
| RICCARDI | FRANCESCO | X | |
| FOGLIA | RAFFAELE | | X |

- Presiede la Sig.ra Rossella DI GIROLAMO nella qualità di Presidente ;
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO , il quale provvede alla redazione del verbale ;
- Pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 N. 267 , espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati :

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ;

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ;

Proposta non soggetta a pareri perché mero atto di indirizzo ;

Presidente legge accuratamente la relativa proposta di deliberazione ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'invito ad aderire al "Progetto di istituzione di una Zona Franca a Fiscalità Differenziata sui prodotti energetici in Basilicata" proposto dall'Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti della Regione Basilicata, Prof. Aldo Berlinguer;

Considerato che:

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

Atteso che :

- Nel settore dell'energia sono state rissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;
- l'imposta fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art. 5, che *"Gli stati membri possono applicare, sotto controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva "*;
- in ogni caso, il Consiglio Europeo, a norma dell'Art. 12, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, all'Art. 44 interviene in materia di; *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione Europea (in G.U.C.E. 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014- 2020 (2014/c 2020/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n. 65/2014;

Tenuto conto che:

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art.3) e in virtù del principio di sussistenza sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- in alcune realtà territoriali dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidono negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, dei più ampi giacimenti petroliferi in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle regioni limitrofe;
- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti

benefici transitino attraverso i bilanci degli Enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;

- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, GPL, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la fiscalizzazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, generando così un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilagante disoccupazione e spopolamento;
- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazione previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio Comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate dalla Regione;

Rilevato infine che:

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio Comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo Nazionale;
- pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta Comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri Enti locali, utile allo stesso scopo;

Viste le leggi n. 241/90 e s.m. e n. 3/2001 e s.m.;

Considerato ONSIDERATO:

Visti lo Statuto Comunale e il T.U.E.I. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi ed accertati

DELIBERA

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto ;
2. Riconoscere la premessa di cui sopra parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Aderire al "Progetto di istituzione di una Zona franca a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata" sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcelle Pittella e proposto dall'assessore Regionale Prof. Aldo Berlinguer;
4. Porre in essere tutti gli atti politici ed amministrativi necessari, affinché si provveda con urgenza all'istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata, attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
5. Organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;
6. Promuovere la zona a fiscalità anche mediante forme di democrazia diretta;
7. Trasmettere il presente atto ai seguenti soggetti:
 - Presidente della Giunta Regionale
 - Presidente del Consiglio Regionale
 - Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO.PP.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza che riveste il presente provvedimento

Ai sensi dell'art.134 , 4° comma , D.L.gs. 267/2000 ;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi ed accertati

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile .

g/g